

QUARANTENA DI CLASSE

La gestione della pandemia da COVID-19 prevede, in alcuni casi, la quarantena delle persone positive al virus e dei loro contatti stretti, anche se sono asintomatici.

La quarantena è decisa dall'autorità cantonale competente (Ufficio del medico cantonale), per il tramite del *contact tracing*.

Definizioni

È definito come **'contatto stretto'** un contatto a una distanza inferiore a 1,5 metri per più di 15 minuti senza una protezione adeguata, segnatamente la mascherina o i separatori in plexiglas.

Per **'quarantena'** si intende un periodo di isolamento di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso confermato (se non vive nella stessa economia domestica) oppure dal giorno in cui il caso confermato è stato isolato (se vivono nella stessa economia domestica). La persona messa in quarantena evita qualsiasi contatto con altre persone (ad eccezione di quelle che si trovano in quarantena nella stessa economia domestica). La persona in quarantena deve sorvegliare il proprio stato di salute, isolarsi se compaiono dei sintomi e contattare il proprio medico curante per sottoporsi al test.

Al momento della messa in quarantena le persone ricevono istruzioni dettagliate sul comportamento da tenere (cfr. COVID-19: Istruzioni sulla quarantena Cosa dovete fare, se siete stati a stretto contatto con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) o dopo essere entrati in Svizzera da un Paese o da una zona a rischio di infezione maggiore - <https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/popolazione/isolamento-equarantena-istruzioni/>)

Cosa succede se a scuola vi sono persone positive al test

I risultati positivi al COVID-19 sono segnalati entro 2 ore all'Ufficio del medico cantonale dal laboratorio che li ha eseguiti. Sulla base di questa segnalazione viene attivato il gruppo di contact-tracing che indaga con la persona testata positiva tutti i contatti stretti avuti nelle 48 ore precedenti la manifestazione dei sintomi. Tutte le persone ritenute 'contatto stretto' sono in seguito contattate dal contact-tracing.

Indicazioni di massima:

1. Se una persona adulta che lavora nella scuola o un/a allievo/a del postobbligo risulta positiva/o, tutti (adulti e bambini) coloro che hanno avuto stretti contatti con lei sono messi in quarantena.

2. Se un/a allievo/a della scuola dell'obbligo risulta positivo/a al test, le persone che vivono nella stessa economia domestica (adulti e bambini) sono messi in quarantena. Gli altri allievi della classe e il/i docente/i non sono di principio messi in quarantena.

3. Diversi allievi della scuola dell'obbligo sono positivi al test.

Se 2 o più allievi appartenenti alla stessa classe della scuola dell'obbligo in un lasso di tempo inferiore a 10 giorni risultano positivi, la direzione di istituto sarà contattata dall'Ufficio del medico cantonale che valuterà la necessità della quarantena per la classe e, se del caso, anche del/i docente/i e/o dei famigliari sulla base delle informazioni che saranno raccolte. La scuola informerà i genitori degli allievi delle classi interessate.

4. Una persona nella stessa economia domestica di una persona adulta che lavora in una scuola o di un/a allievo/a è positiva al test

Se una persona che vive nell'economia domestica di una persona adulta che lavora nella scuola o di un/a allievo/a è positiva al test, le persone con lei conviventi sono messe in quarantena. Le altre persone della scuola non devono essere messe in quarantena. La competenza unica per decidere le modalità d'intervento è dell'Ufficio del medico

cantonale, che informa le direzioni scolastiche a dipendenza della situazione individuale.

Attivazione del protocollo

Da un **punto di vista comunicativo** il protocollo Quarantena di classe comporta in generale quanto segue:

- la direzione di istituto informa immediatamente la propria sezione dell'insegnamento di riferimento nel caso in cui l'Ufficio del medico cantonale segnali un caso positivo e/o la necessità di messa in quarantena di singoli o classi;
- le informazioni pubbliche su un'eventuale quarantena di classe sono, se del caso, diffuse dalla Direzione del DECS o dall'Ufficio del medico cantonale;
- la persona positiva è tenuta unicamente a comunicare i propri contatti stretti al personale che si occupa del *contact tracing* presso l'Ufficio del medico cantonale, affinché questi possano essere raggiunti e informati. La persona, rispettivamente il suo rappresentante legale, non è tenuta a informare la scuola della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia). Può capitare che una famiglia, un docente o altro personale scolastico comunichino volontariamente l'informazione della positività alla scuola. Premesso che i contatti stretti sono stati tracciati e saranno già stati informati tramite l'Ufficio del medico cantonale, la direzione in questo caso può, previo esplicito consenso della persona positiva o del rappresentante legale, informare la classe e i colleghi evitando di menzionare il nome della persona coinvolta. In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni di questo tipo, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona positiva o del suo rappresentante legale, in particolare se si tratta di voci non verificate che provengono da terze persone. Le informazioni sanitarie sono dati personali degni di particolare protezione e spetta unicamente alla persona o al suo rappresentante legale decidere se comunicare ad altri informazioni sul proprio stato di salute.

Da un **punto di vista organizzativo** il protocollo Quarantena di classe comporta in generale quanto segue:

- la direzione di istituto informa i genitori degli allievi e i docenti toccati da una quarantena di classe al momento di attivazione del presente protocollo e del giorno in cui esso presumibilmente prenderà fine;
- durante la quarantena di classe, salvo per quelli positivi al test e sintomatici, gli allievi continuano a svolgere attività scolastiche e devono essere raggiungibili (direttamente o tramite l'autorità parentale) per telefono e e-mail durante i normali orari scolastici;
- i docenti non malati rimangono in servizio e sono tenuti ad essere a disposizione delle direzioni di istituto. I docenti in quarantena lavoreranno per quanto possibile da casa;
- le scuole cantonali entro due giorni dall'inizio della quarantena di classe prestano agli allievi i dispositivi digitali di cui hanno bisogno, sulla base di una verifica delle necessità svolta in precedenza.
- durante la quarantena di classe le verifiche sommative sono rinviate.

Indicazioni generali

Durante la quarantena di classe la scuola in presenza è sospesa. Il/la docente di classe, se non è malato/a, oppure in sua vece un membro del consiglio di direzione, contatta gli allievi personalmente nei primi due giorni della quarantena di classe.

In caso di passaggio al protocollo Quarantena di classe viene organizzato dalla direzione di istituto e dal/la docente di classe per via telematica un consiglio di classe dedicato alla definizione delle attività da svolgere a casa.

La griglia oraria di riferimento rimane quella abituale.

I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando l'applicativo MS *Teams* per le videolezioni e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa. La stessa cosa vale per i docenti di sostegno pedagogico, quelli di lingua e integrazione e per gli operatori per l'integrazione.

Gli esperti di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

Videolezioni

Il docente garantisce un contatto regolare con gli allievi mediante videolezioni al minimo una volta durante la quarantena di classe. I docenti di matematica e italiano, materie che hanno una dotazione oraria maggiore, sono invitati a collegarsi in videolezione almeno due volte.

Durante le videolezioni mediante MS *Teams* devono essere previsti momenti frontali, momenti d'interazione con gli allievi, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti frontali, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

Attività a casa

Le attività a casa sono assegnate secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che gli allievi consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dagli allievi.

Le attività asincrone che gli allievi svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.

Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti svolti dagli allievi. Egli dovrebbe limitare il più possibile la proposta di attività che implicino necessariamente la stampa di documenti

Nell'ottica di utilizzo delle nuove tecnologie, allo scopo di aiutare gli allievi a trovare in un unico spazio in rete tutti i materiali didattici disposti secondo una logica coerente, la piattaforma di riferimento sarà *Moodle*.

Prossimamente ci si attiverà per verificare la fattibilità dell'allestimento in *Moodle* di un'agenda di classe ad hoc con tutte le attività da svolgere nel corso della quarantena.

Ad ogni modo durante eventuali quarantene il Service Desk del CERDD sarà disponibile per assistenza e supporto tecnico a scuole e famiglie.

(SMLosone, 28.09.2020)